

Messaggio completo



Breve riassunto del messaggio precedente:

Perché dovremmo avere un cuore rivolto verso i poveri?

1) Perché Dio stesso ha a cuore i poveri.

Deuteronomio 15:7,8,10 Salmo 42:1 Giobbe 12:5 Luca 4:18

2) Perché ogni persona ha un valore ed è preziosa agli occhi di Dio

Isaia 58:1-12 Proverbi 22:2

Messaggio di oggi

3) Anche noi eravamo poveri ma Dio ci ha soccorso generosamente e con la Sua grazia.

Nella festività dello **Yom Kippur** (giorno dell'espiazione) – di cui abbiamo parlato la volta scorsa – il sommo sacerdote offriva i sacrifici e il popolo digiunava. Attraverso tutto questo il messaggio che arrivava al popolo era quello di non basarsi sulla propria giustizia o sulle proprie buone azioni perché sarebbero state insufficienti per presentarsi davanti a Dio in modo adeguato. Doveva essere necessariamente offerto un sacrificio espiatorio.

Noi ora sappiamo che, quello che veniva fatto attraverso i sacrifici di animali, avrebbe avuto il suo completamento nel SACRIFICIO di Gesù sulla croce che è stato fatto una volta per tutte. (**Ebrei 9:12; 10:10**).

C'era, quindi, già allora la consapevolezza del fatto che ognuno del popolo di Israele era un peccatore.

Durante questo giorno particolare ogni ebreo doveva verificare che non ci fossero cose in sospeso con qualche altro suo connazionale. Ognuno era chiamato a risolvere le situazioni nei confronti di qualcuno che aveva qualcosa contro di loro. Ogni persona doveva fare il possibile per riconciliarsi con chiunque avesse qualcosa contro di lui/lei.

Il PROBLEMA con tutto ciò dipendeva dal fatto che, durante tutto il resto dell'anno (Yom Kippur escluso), le persone vivevano in modo egoistico. Con lo Yom Kippur facevano il CONGUAGLIO, per poi ritornare a vivere come prima.

Ecco perché di fatto Dio sta dicendo in questo capitolo: *"Se voi comprendeste veramente la mia grazia e se sapeste quello che ho fatto per voi; quando vi confrontate con il bisogno di una persona fareste veramente il possibile per affrontarlo e risolverlo."*

Questo è il fondamento della COMPASSIONE CRISTIANA. Tutti noi credenti qui presenti abbiamo fatto l'esperienza della GRAZIA DI DIO in una dimensione incredibile.

Il nostro Dio, essendo ricco, per amore nostro si è fatto povero (questo è il vero significato del NATALE!) e - oltre a questo - ha sacrificato la Sua vita per noi. Ha dato tutto quanto per te e me. Ha sofferto, sanguinato ed è morto ingiustamente per noi! Ci ha messi nella

condizione immeritata di essere GIUSTI perché sapeva che non avremmo mai potuto esserlo con le nostre forze.

Eravamo dei MENDICANTI E CLOCHARD spirituali ma ora siamo stati afferrati dalla grazia di Dio grazie all'umiliazione sulla CROCE del Suo Figlio Gesù. Ci ha adottati per essere Suoi e ora siamo figli del Re.

Non avevamo niente ma ora abbiamo tutto grazie a Lui; mentre prima gli eravamo debitori di un debito immenso!

Quando comprendiamo veramente quello che Lui ha fatto per noi allora desidereremo mostrare - in modo spontaneo – quel tipo di amore verso gli altri.

Matteo 10:8gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.

Se non siamo GENEROSI significa che NON abbiamo compreso il cuore del Vangelo. Possiamo dire di comprenderlo, ma se non siamo generosi non lo abbiamo compreso veramente!

Possiamo anche citare passi del Vangelo a memoria e averne una conoscenza mentale ma, di fatto, questa conoscenza non è scesa veramente nel nostro cuore.....se non siamo generosi.

Non comprendiamo veramente l'enormità del DONO che Dio ci ha dato e l'enormità della POVERTÀ nella quale ci trovavamo.

Nella misura in cui comprendiamo veramente il cuore del Vangelo agiremo con la stessa misura di generosità verso gli altri.

1Giovanni 3:16 Noi abbiamo capito che cosa vuol dire amare il prossimo, perché Cristo ha dato la sua vita per noi. (così, quando comprendiamo veramente l'enormità di quello che Cristo ha fatto per noi mentre eravamo poveri....) ...Anche noi dobbiamo dare la nostra vita per i fratelli.

DOMANDA: Questo passo si sta riferendo alla possibilità di offrire la propria vita per salvare quella di altri (es. **Massimiliano Kolbe, Salvo D'Acquisto**, ecc.)?

Potrebbe anche essere, ma per la maggior parte di noi offrire la nostra vita significa RINUNCIARE A SE STESSI; così che, invece di fare qualcosa per noi e a nostro favore, usiamo quella risorsa a favore di qualcun altro.

1Giovanni 3:17 Se uno ha di che vivere e vede un fratello bisognoso, ma non ha compassione e non lo aiuta, come fa a dire: «Io amo Dio»?

Se vediamo una situazione di bisogno e ci sentiamo sopraffatti, al punto di dire "Questa situazione è troppo brutta perché io possa farci qualcosa" oppure "Se questa persona avesse veramente voglia di lavorare non sarebbe in questa situazione, che vada a lavorare!" , oppure ancora ". "Se do dei soldi a questo mendicante sicuramente se li andrà a spendere per bere".

Se ci riconosciamo in questi modi di pensare, allora stiamo vivendo ad un livello molto inferiore rispetto alla chiamata di Dio sulla nostra vita come credenti.

1Giovanni 3:17b ..come fa a dire: «Io amo Dio»?

Nel nostro coinvolgimento iniziale per aiutare una persona in povertà, la cosa importante non è stabilire "Come ha fatto questa persona ad arrivare a questo stato di degrado". Non è sbagliato pensare a ciò se si vuole veramente ascoltare la storia della persona povera senza, però, formulare poi un giudizio verso di lei.

Il punto importante su cui dobbiamo concentrarci non è "Come ci sono arrivati?" (questo è certamente un punto importante ma che deve essere affrontato successivamente) ma piuttosto "Queste persone si trovano in questa condizione disagio adesso e FA CALDO D'ESTATE E FREDDO D'INVERNO, non hanno un cambio di vestiti, hanno fame."

Vorrei ora rivolgermi a chi pensa che la chiamata verso i poveri sia soltanto un ministero specifico di alcuni ma non di tutti.

Esempio di:

- Chi ha una chiamata evangelistica MA tutti siamo chiamati a evangelizzare
Matteo 28:19 Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli
- Chi ha una chiamata specifica nella preghiera e intercessione MA tutti siamo chiamati a pregare e intercedere **Matteo 6:5** ...Quando pregate...
- Chi ha una chiamata per l'adorazione MA tutti siamo chiamati ad essere degli adoratori **Matteo 4:10**Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi il culto.
Giovanni 4:23i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; poiché il Padre cerca tali adoratori.
- Chi ha una chiamata specifica verso i poveri MA tutti siamo comunque chiamati a prenderci cura di loro. **Galati 2:10** soltanto ci raccomandarono di ricordarci dei poveri

In **Matteo 25** troviamo l'ultima parabola di Gesù nel suo ministero sulla Terra. Contiene una immagine scioccante e apocalittica. Prima di andare sulla Croce Gesù racconta ai suoi discepoli questa parabola.

Matteo 25:31 «Quando il Figlio dell'uomo verrà nel suo splendore, insieme con gli angeli, si siederà sul suo trono glorioso. 32 Tutti i popoli della terra saranno riuniti di fronte a lui ed egli li separerà in due gruppi, come fa il pastore quando separa le pecore dalle capre: 33 metterà i giusti da una parte e i malvagi dall'altra. 34 «Allora il re dirà ai giusti: — Venite, voi che siete i benedetti dal Padre mio; entrate nel regno che è stato preparato per voi fin dalla creazione del mondo. 35 Perché, io ho avuto fame e voi mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato nella vostra casa; 36 ero nudo e mi avete dato i vestiti; ero malato e siete venuti a curarmi; ero in prigione e siete venuti a trovarmi. 37 «E i giusti diranno: — Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? 38 Quando ti abbiamo incontrato forestiero e ti abbiamo ospitato nella nostra casa, o nudo e ti abbiamo dato i vestiti? 39 Quando ti abbiamo visto malato o in prigione e siamo

venuti a trovarvi? 40 «Il re risponderà: — In verità, vi dico: tutte le volte che avete fatto ciò a uno dei più piccoli di questi miei fratelli, lo avete fatto a me!

Ricordate il passo che abbiamo letto qualche settimana fa nella prima parte di questa riflessione?

Proverbi 19:17 Chi ha compassione del **povero** fa un prestito al Signore, e il Signore lo ricompenserà.

Il povero da aiutare NON è soltanto il senzatetto che vaga per la strada e che è in uno stato di estremo disagio. L'estremo disagio può anche essere vissuto in modo diverso ma altrettanto intenso da quel tuo VICINO DI CASA che soffre di depressione e che non esce mai dalla sua abitazione, oppure da quel COLLEGA che essendo DIVORZIATO non sa come organizzarsi nei turni di lavoro poter andare a prendere i suoi figli a scuola quando il giudice gli consente di vederli, ecc.

Quando stai aiutando queste persone, stai aiutando Gesù. Questo è il marchio identificativo di una persona GIUSTA (ricordate la riflessione della volta scorsa sulla GIUSTIZIA basata su **Isaia 58?**).

Gesù in questo passo NON sta dicendo "Se vuoi ESSERE SALVATO aiuta i poveri" ma sta di fatto dicendo "Se SEI VERAMENTE SALVATO allora aiuterai i poveri".

Abbiamo detto recentemente ciò che la Bibbia dice al riguardo delle DECIME e delle OFFERTE; cioè che sono per la Chiesa e per i sostenere i vari ministeri della Chiesa. Abbiamo anche visto che la Bibbia ci parla delle ELEMOSINE; ovvero ciò che doniamo direttamente o indirettamente (Compassion, per esempio) alle le persone che hanno bisogno. Tutto ciò è giusto ed è semplicemente il PUNTO DI PARTENZA per cominciare a sviluppare in noi il carattere del DIO CHE SI DONA.

Voglio però fare una domanda. Quand'è stata l'ultima volta che, volendoci comprare una GIACCA (per esempio) abbiamo pensato "Con questi soldi voglio assicurarmi che qualcuno che ne ha veramente bisogno, possa avere una giacca"?

Quand'è stata l'ultima volta in cui, al di là dei soldi delle decime e delle offerte, abbiamo detto a noi stessi "Voglio ADOTTARE (non solo per Natale) quella famiglia che ha un estremo bisogno e, fino a quando mi sarà permesso, farò il possibile per essere di aiuto e incoraggiamento."?

Molto probabilmente NON RICEVERÒ ALCUN RINGRAZIAMENTO o riconoscenza per quello che farò a favore di queste persone. Solo quando sarò in cielo mi renderò conto dell'impatto di ciò che ho fatto in terra sulla vita di altri e sulla mia stessa vita.

La chiamata che Dio stesso ci rivolge è quella di condividere noi stessi con gli altri. Dona alla chiesa, dona alle missioni umanitarie, ecc. ma fai in modo che tutto ciò non ti trattenga anche dall'interagire personalmente che le persone nel bisogno.

"Alcuni di noi possono anche pregare di essere più simili all'immagine di Cristo. Se è così dobbiamo assomigliarGli nel donare. Nonostante la Sua ricchezza, per amore nostro, Gesù divenne povero. (Filippesi 2:5-8).

Obiezione: *I soldi li ho guadagnati io con le mie fatiche e quindi mi appartengono.*

Risposta: *Anche Gesù avrebbe potuto dire "Il mio sangue e la mia vita mi appartengono!" Dove saremmo ora se lui avesse ragionato così?*

Obiezione: *I poveri non se lo meritano il nostro aiuto e sono spesso ingrati.*

Risposta: *Anche Gesù avrebbe potuto dire la stessa cosa riguardo a noi. "Sono malvagi e ribelli. Vanno contro le leggi di mio Padre....e io dovrei sacrificare per loro la mia vita?" Invece lui ha dato il suo sangue proprio per coloro che non se lo meritavano.*

Obiezione: *I poveri potrebbero abusare del nostro aiuto e, addirittura, cercare di manipolarci.*

Risposta: *Anche Gesù avrebbe potuto dire a ragione qualcosa del genere sul nostro conto.*

Sapeva già che tante persone avrebbero calpestato con i loro piedi il Suo stesso sangue e lo avrebbero disprezzato. Sapeva anche che altri avrebbero manipolato il messaggio della grazia ottenuta attraverso il Suo sacrificio per utilizzarla come scusa per peccare ancora di più. Nonostante tutto questo lui offrì comunque per noi il suo sangue.

*Cari credenti, se volete essere come Cristo, donate al povero con generosità e spesso. Donate all'ingrato e a chi non se lo merita. Cristo ne sarà felice e anche voi lo sarete. Non sono interessato ai vostri soldi ma alla vostra felicità. Ricordate le stesse parole di Gesù: **C'è più gioia nel dare che nel ricevere. Atti 20:35"** **Robert Murray M'Cheyne***

Mia esperienza di benedizione proprio quando ero in un periodo negativo o depressivo e accettavo la sfida di non concentrarmi su me stesso e sui miei problemi e andare verso chi stava peggio di me. Diversi in questa chiesa – me incluso - hanno fatto (e stanno facendo al presente) questa esperienza.

Aiutando chi è povero (parte 3) Verso il 2019.....

Sintesi del messaggio e domande per i Piccoli Gruppi

Messaggi precedenti

Perché dovremmo avere un cuore rivolto verso i poveri?

- 1) Perché Dio stesso ha a cuore i poveri.
Deuteronomio 15:7,8,10 Salmo 42:1 Giobbe 12:5 Luca 4:18
- 2) Perché ogni persona ha un valore ed è preziosa agli occhi di Dio
Isaia 58:1-12 Proverbi 22:2



Messaggio di oggi

- 3) Anche noi eravamo poveri ma Dio ci ha soccorso generosamente e con la Sua grazia.

Matteo 10:8

Nella misura in cui comprendiamo veramente il cuore del Vangelo agiremo con la stessa misura di generosità verso gli altri. **1Giovanni 3:16,17**

Esempio di:

- Chi ha una chiamata evangelistica MA tutti siamo chiamati a evangelizzare **Matteo 28:19**
- Chi ha una chiamata specifica nella preghiera e intercessione MA tutti siamo chiamati a pregare e intercedere **Matteo 6:5**
- Chi ha una chiamata per l'adorazione MA tutti siamo chiamati ad essere degli adoratori **Matteo 4:10 Giovanni 4:23**
- Chi ha una chiamata specifica verso i poveri MA tutti siamo comunque chiamati a prenderci cura di loro. **Galati 2:10**

Matteo 25:31-40 Proverbi 19:17

In Matteo 25 Gesù non sta dicendo "Se vuoi essere salvato aiuta i poveri"....
...ma sta di fatto dicendo "Se sei veramente salvato allora aiuterai i poveri".

La chiamata che Dio stesso ci rivolge è quella di condividere noi stessi con gli altri.

Domande per i Piccoli Gruppi

Nota per l'animatore del Piccolo Gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

- 1) Ti è mai capitato di essere soccorso in una situazione di povertà (non necessariamente economica)? Come hai vissuto questa esperienza e cosa hai imparato?
- 2) Leggete insieme **1Giovanni 3:16,17**. Come possiamo mettere in pratica questo passo concretamente? Cosa possiamo fare come Piccolo Gruppo per andare nella direzione di questo passo? (Esempi pratici e persone specifiche).
- 3) Leggete insieme **Matteo 25:31-40**. Quali sono le cose che più ti colpiscono in questo passo?
- 4) Commentate insieme questa frase: "In **Matteo 25** Gesù non sta dicendo "Se vuoi essere salvato aiuta i poveri".... ...ma sta di fatto dicendo "Se sei veramente salvato allora aiuterai i poveri".